

Epilogo

Fare le scarpe a Dio

1. ... ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare il transumanismo

Ne abbiamo inghiottita, di fantascienza e di speculazione selvaggia, nel corso di questo libro; ora vorremmo fare alcune osservazioni. La prima fa riferimento a un'affermazione che Peter Medawar fa in *The Threat and the Glory: Reflections on Science and Scientists*: “La grande gloria, così come la grande minaccia, della scienza è che ogni cosa che in linea di principio è possibile, allora può essere fatta, se l'intenzione di farla è sufficientemente risoluta.” E, a quanto ci è parso di capire, il grosso delle cose che i transumanisti vogliono fare – manipolazioni genetiche, potenziamento, life extension e quant'altro – non sono proibite da particolari leggi fisiche. I nostri dubbi si concentrano casomai su tematiche di frontiera, come le nano-macchine, l'intelligenza artificiale e il mind uploading; non dubitiamo tuttavia che, dovessero queste cose risultare impossibili, i transumanisti daranno fondo al proprio ingegno e si faranno venire in mente qualcos'altro, magari di ancor più sorprendente.

La seconda osservazione riguarda la posizione particolare che il transumanismo ha – anche dal proprio punto di vista – nella storia del pensiero. Ci troviamo – è stato detto più volte – in un'epoca caratterizzata dal nichilismo. I valori supremi si sono svalutati, la fede in Dio è tramontata – almeno nei circoli di pensiero “che contano”, ma in realtà anche tra il grande pubblico. Se volessimo essere giusto un po' melodrammatici, potremmo riempirci la bocca con frasi del tipo “l'uomo è solo di fronte al nulla” e simili. Rimane il fatto però che le certezze metafisiche che avevamo sono svaporate.

Che si fa? Urge trovare un qualche sostituto; nella nostra epoca di demolizioni controllate, l'unica cosa che ci rimasta è proprio lo stru-

mento che adoperiamo ogni giorno per effettuare queste operazioni di repulisti, ossia la razionalità critica e tecno-scientifica. Non sarà questo granché, ma in mancanza di meglio ci dovremo accontentare. Tanto che, a un certo punto, persone scientificamente preparate, razionali e intellettualmente coraggiose – forse pure un po' folli – hanno deciso che vogliono vivere. Che preferirebbero mandare a quel paese la triste mietitrice, magari usando proprio gli strumenti della tecno-scienza. Ecco che nasce il transumanesimo, un pensiero che parte da una constatazione inquietante – “è vero, veniamo dal nulla e probabilmente è là che ci stiamo dirigendo” –, ma che preferisce vedere tale situazione come qualcosa di temporaneo. “È vero, siamo in mezzo al guado – sembrano dirci i transumanisti –, ma si comincia già a intravedere l'altra riva”. Una riva sulla quale ci aspetta, a loro dire, l'onnipotente scienza del futuro. E in alcuni di essi questa idea assume le vesti di una certezza incrollabile, al punto che, se un noto scienziato italiano voleva limitarsi a dare “un'occhiata alle carte di Dio”, tra i transumanisti c'è qualcuno che a Dio vorrebbe pure fare le scarpe. Ma non vi preoccupate: per quanto alle volte possano sembrare inquietanti, i transumanisti sono praticamente innocui. Quello che fanno è, in buona sostanza, un gioco intellettuale: sono pensatori, insomma, che esplorano concetti nuovi e strani e cercano, per quanto è possibile, di condividerli con il prossimo, diffondendoli al di fuori del loro circolo ristretto. Ognuna delle loro proposte viene poi soppesata più e più volte, viene esaminata dal punto di vista etico e politico.

La nostra terza osservazione riguarda la differenza che intercorre tra la visione generale del transumanesimo e i progetti specifici proposti da questo o quel transumanista. E così quello di De Grey è un progetto specifico, e può funzionare o meno; la Utility Fog di J. Storrs Hall è un progetto specifico, e potrebbe essere coronato dal successo o fallire. Tutti questi progetti non possono essere liquidati usando la sociologia – per esempio inquadrandoli come miti dell'età della tecnica o come mitologia contemporanea pseudo-razionale. Un discorso del genere lo si può fare – casomai – per la visione transumanista in generale; i progetti in questione sono invece proposte para-scientifi-

che, e come tali devono essere valutati *anche* dalle scienze naturali, per via empirica.

2. La carica degli ammortali

Ci vengono poi in mente altre considerazioni sparse. Come abbiamo detto, al di là di alcuni concetti abbastanza critici – come quello di mind uploading –, molte delle proposte transumaniste sono probabilmente fattibili. La questione non è se, ma quando. Per esempio il longevismo radicale, non violando alcun principio fisico noto, prima o dopo arriverà; il potenziamento mentale e le interfacce mente-cervello prima o dopo arriveranno; e così via. Ovviamente i transumanisti sperano che queste cose arrivino in tempo utile, ossia, abbastanza presto da consentir loro di beneficiarne. Proprio per questo molti di essi si preparano in modo meticolosissimo – maniacale, direbbe qualcuno –, fanno sport, curano l'alimentazione, assumono integratori di ogni tipo, si tengono informati su tutti i progressi più recenti della medicina. Vogliono vivere, e sperano di farcela.

In questo però non si distinguono da quelle persone – e sono tante – che nella nostra società hanno deciso di vivere come se il tempo non passasse mai. Sono i cosiddetti “ammortali” – ben rappresentati dalla giornalista britannica Catherine Mayer¹ –, uomini e donne, professionisti di ogni genere, gente dello spettacolo e del business, ma anche molte persone comuni, tutti uniti da rifiuto di invecchiare o anche solo di prendere in considerazione la prospettiva di uscire di scena. È un gruppo umano che non conosce confini nazionali, in rapida crescita, e che è disposto a investire tempo e denaro per garantirsi salute e vigore il più a lungo possibile. Proprio come i transumanisti.

E non è un caso che, tra i criteri che la Mayer utilizza per distinguere un ammortale da una persona più tradizionale, c'è anche la fiducia più o meno inconscia nel fatto che, in qualche modo, la scienza riuscirà prima o dopo a risolvere pure il problema della morte. In altre parole, sembra che la mentalità transumanista sia uscita dal-

¹ C. Mayer, *Amortalità. Piaceri e pericoli del vivere senza età*, Iacobelli, Roma 2012.

l'angolo in cui si trovava e, piaccia o no, stia un po' alla volta impregnando silenziosamente la sensibilità comune.

Nel frattempo i transumanisti proseguono con il proprio lavoro di speculazione teorica. Non sappiamo se il post-umano arriverà, ma se lo farà, troverà già pronto un apparato teorico in grado di difenderlo, sostenerlo, promuoverlo. Il transumanismo non fa più ridere. Al contrario: in senso ideale, il post-umano è già qui, è diventato globale, e ci suggerisce con forza che, giuste o sbagliate che siano le idee che abbiamo trattato, il futuro sarà un posto molto più strano di quanto immaginiamo. Anzi, di quanto possiamo immaginare.

i blu – pagine di scienza

Volumi pubblicati

- R. Lucchetti *Passione per Trilli. Alcune idee dalla matematica*
- M.R. Menzio *Tigri e Teoremi. Scrivere teatro e scienza*
- C. Bartocci, R. Betti, A. Guerraggio, R. Lucchetti (a cura di) *Vite matematiche. Protagonisti del '900 da Hilbert a Wiles*
- S. Sandrelli, D. Gouthier, R. Ghattas (a cura di) *Tutti i numeri sono uguali a cinque*
- R. Buonanno *Il cielo sopra Roma. I luoghi dell'astronomia*
- C.V. Vishveshwara *Buchi neri nel mio bagno di schiuma ovvero L'enigma di Einstein*
- G.O. Longo *Il senso e la narrazione*
- S. Arroyo *Il bizzarro mondo dei quanti*
- D. Gouthier, F. Manzoli *Il solito Albert e la piccola Dolly. La scienza dei bambini e dei ragazzi*
- V. Marchis *Storie di cose semplici*
- D. Munari *novepernove. Sudoku: segreti e strategie di gioco*
- J. Tautz *Il ronzio delle api*
- M. Abate (a cura di) *Perché Nobel?*
- P. Gritzmann, R. Brandenburg *Alla ricerca della via più breve*
- P. Magionami *Gli anni della Luna. 1950-1972: l'epoca d'oro della corsa allo spazio*
- E. Cristiani *Chiamalo x! Ovvero Cosa fanno i matematici?*
- P. Greco *L'astro narrante. La Luna nella scienza e nella letteratura italiana*
- P. Fré *Il fascino oscuro dell'inflazione. Alla scoperta della storia dell'Universo*
- R.W. Hartel, A.K. Hartel *Sai cosa mangi? La scienza del cibo*
- L. Monaco *Water trips. Itinerari acquatici ai tempi della crisi idrica*
- A. Adamo *Pianeti tra le note. Appunti di un astronomo divulgatore*
- C. Tuniz, R. Gillespie, C. Jones *I lettori di ossa*
- P.M. Biava *Il cancro e la ricerca del senso perduto*
- G.O. Longo *Il gesuita che disegnò la Cina. La vita e le opere di Martino Martini*
- R. Buonanno *La fine dei cieli di cristallo. L'astronomia al bivio del '600*
- R. Piazza *La materia dei sogni. Sbirciatina su un mondo di cose soffici (lettore compreso)*
- N. Bonifati *Et voilà i robot! Etica ed estetica nell'era delle macchine*
- A. Bonasera *Quale energia per il futuro? Tutela ambientale e risorse*
- F. Foresta Martin, G. Calcara *Per una storia della geofisica italiana. La nascita dell'Istituto Nazionale di Geofisica (1936) e la figura di Antonino Lo Surdo*

P. Magionami *Quei temerari sulle macchine volanti. Piccola storia del volo e dei suoi avventurosi interpreti*

G.F. Giudice *Odissea nello zeptospatio. Viaggio nella fisica dell'LHC*

P. Greco *L'universo a dondolo. La scienza nell'opera di Gianni Rodari*

C. Ciliberto, R. Lucchetti (a cura di) *Un mondo di idee. La matematica ovunque*

A. Teti *PsychoTech - Il punto di non ritorno. La tecnologia che controlla la mente*

R. Guzzi *La strana storia della luce e del colore*

D. Schiffer *Attraverso il microscopio. Neuroscienze e basi del ragionamento clinico*

L. Castellani, G.A. Fornaro *Teletrasporto. Dalla fantascienza alla realtà*

F. Alinovi *GAME START! Strumenti per comprendere i videogiochi*

M. Ackmann *MERCURY 13. La vera storia di tredici donne e del sogno di volare nello spazio*

R. Di Lorenzo *Cassandra non era un'idiota. Il destino è prevedibile*

A. De Angelis *L'enigma dei raggi cosmici. Le più grandi energie dell'universo*

W. Gatti *Sanità e Web. Come Internet ha cambiato il modo di essere medico e malato in Italia*

J.J. Gómez Cadenas *L'ambientalista nucleare. Alternative al cambiamento climatico*

M. Capaccioli, S. Galano *Arminio Nobile e la misura del cielo ovvero Le disavventure di un astronomo napoletano*

N. Bonifati, G.O. Longo *Homo Immortalis. Una vita (quasi) infinita*

F.V. De Blasio *Aria, acqua, terra e fuoco - Volume 1. Terremoti, frane ed eruzioni vulcaniche*

L. Boi *Pensare l'impossibile. Dialogo infinito tra arte e scienza*

E. Laszlo, P.M. Biava (a cura di) *Il senso ritrovato*

F.V. De Blasio *Aria, acqua, terra e fuoco - Volume 2. Uragani, alluvioni, tsunami e asteroidi*

J.-F. Dufour *Made by China. Segreti di una conquista industriale*

S.E. Hough *Prevedere l'imprevedibile. La tumultuosa scienza della previsione dei terremoti*

R. Betti, A. Guerraggio, S. Termini (a cura di) *Storie e protagonisti della matematica italiana per raccontare 20 anni di "Lettera Matematica Pristem"*

A. Lieury *Una memoria d'elefante? Veri trucchi e false astuzie*

C.O. Curceanu *Dai buchi neri all'adroterapia. Un viaggio nella Fisica Moderna*

R. Manzocco *Esseri Umani 2.0. Transumanismo, il pensiero dopo l'uomo*

Di prossima pubblicazione

P. Greco *Galileo l'artista toscano*

M. Gasperini *Gravità, stringhe e particelle. Una escursione nell'ignoto*